



Tirreno - Adriatico 2020

Diario del viaggio compiuto in centro
Italia dal 7 al 22 agosto 2020

(un gran bel «ripiego» causa conseguenze COVID)

Equipaggio: *Claudio*, organizzazione, conducente; *Roberta*, vettovagliamento, affari culinari, supporto logistico.

Mezzo: camper Chausson Best of 10 su Ford Transit 2.2.

Distanza totale: 1.830 km.

Documentazione informativa:

Fonti varie internet e Plein Air



Tirreno - Adriatico 2020

Note generali

Il 2020 è stato decisamente un Annus Horribilis sotto tutti i punti di vista e, in parte, anche per il comparto viaggi & vacanze. Avevamo decisamente altri progetti per le nostre ferie estive, ma abbiamo dovuto "ripiegare" su un Piano B che, però, fortunatamente si è rivelato gradevole e di soddisfazione.

Abbiamo rimandato più volte una vacanza in centro Italia, ritenendola una meta "vicina" (le nostre vacanze estive ci portano quasi sempre in giro per l'Europa) e sempre fattibile e così... è arrivato il momento.

Un po' velocemente abbiamo progettato il percorso con il quale avremmo voluto effettuare la traversata dal mar Tirreno al mar Adriatico; ufficialmente il progetto è andato in porto anche se, per questione di tempo, abbiamo certamente dedicato molta più attenzione alla Toscana ed al Lazio (sponda tirrenica) che ad Umbria e Marche... pardon, avremo tempo di riparare !

Abbiamo iniziato con un tritico di città, **PISTOIA, LUCCA E LIVORNO**; avremmo voluto includere anche Pisa, ma non l'abbiamo inserita per ragioni di tempo avendola oltretutto visitata non molto tempo fa.

Ci siamo prefissati alcune zone "must", **l'area del Chianti, le Crete Senesi e la val d'Orcia**.

Ne abbiamo approfittato anche per far visita ad alcuni siti "spirituali", il **monastero di Monte Oliveto Maggiore** e le **abbazie di San Galgano e di Sant'Antimo**.

E poi, come non giovarsi di una qualche mezza giornata di relax nelle vasche di **Rapolano terme** e nel torrente termale di **Bagni San Filippo** ?

Dobbiamo spendere una parola particolare per **MONTEPULCIANO**, di cui ci eravamo fatti un'idea evidentemente sbagliata di paese poco interessante: in realtà è stata una piacevolissima sorpresa.

Dopo un paio di soste importanti in Umbria (sponde del **lago Trasimeno** e **ORVIETO**), siamo scesi fino alla zona settentrionale del Lazio per visitare alcune splendide località di fama mondiale, fra tutte **CIVITA DI BAGNOREGIO** e **CALCATA**.

Dopo una sosta, inizialmente fuori-programma a **RIETI**, non vogliamo perdere l'occasione di portare il nostro piccolo contributo di solidarietà ad **AMATRICE** prima di concederci una meritissima sosta sull'incantevole **Piana di Castelluccio di Norcia** (affascinante, nonostante non fosse il periodo clou della fioritura).

Il tempo scade e così per il rientro scegliamo di effettuare una sosta culturale ad **URBINO** ed un'ultima giornata di relax presso la **tenuta Santini** di **CORIANO**; scendiamo a **RICCIONE** per completare il nostro progetto e lambire il mar Adriatico.





Tirreno - Adriatico 2020

Meteo (clima e temperature)

Non c'è bisogno di fare grandi presentazioni, le zone interne del centro Italia d'estate sono solitamente molto calde ed il meteo favorevole; così è stato anche per noi, non è praticamente mai piovuto ed il sole ci ha spesso accompagnato.

"Alti & Bassi"

In queste zone si gioca praticamente sul sicuro; la bellezza e l'atmosfera dei luoghi non tradiscono. L'atmosfera è rilassante, pur essendo pieno agosto, e ci si perde piacevolmente nel girovagare per le strade secondarie che percorrono attraversano paesaggi di fascino unico. A nostro personalissimo giudizio andiamo a citare in particolare:

Le due città di **PISTOIA** e **LUCCA**, a dimensione d'uomo, carine e visitabili in poco tempo in tutta tranquillità



La "strada di Leonina" ed il "sito transitorio", di un fascino particolare all'interno della zona delle **crete senesi**, dove neppure va tralasciata una visita ai numerosi **calanchi** e **biancane**



I "viali dei cipressi", numerosi e spettacolari sul territorio toscano, dei quali avevamo particolare segnalazione per quello situato nei pressi del podere Baccoleno vicino al villaggio di **CHIUSURE**

CERTALDO (alto), il paese di Boccaccio, conservato in stile e raggiungibile anche tramite una panoramica funicolare



Pur se già citato, rinominiamo **BAGNI SAN FILIPPO**, stazione termale dove si può rimanere in ammollo, con accesso libero, nelle acque termali di un torrente che scorre a fianco del paese, in un suggestivo ambiente "dantesco"

I paesi del **Chianti** (**CASTELLINA**, **RADDA**, **VOLPAIA**), insieme al bel **castello di Brolio**



L'intera **Val d'Orcia**, per la quale non val la pena citare singole località nello specifico



MONTEPULCIANO, una bella scoperta, con l'affascinante **tempio di S. Biagio**



Se anche **CIVITA DI BAGNOREGIO** non ha bisogno di sponsorizzazioni turistiche (ma sicuramente di protezione e tutela ambientale...), un'altra bella scoperta è stata **CALCATA**, pure esso spettacolare villaggio arroccato su una rupe di tufo



ORVIETO, che non ha bisogno di sponsorizzazioni turistiche, del quale abbiamo concentrato la visita sulla **città sotterranea** e sul magnifico interno del **duomo**



Tirreno - Adriatico 2020

Citiamo con piacere anche **RIETI**, che abbiamo visitato un po' casualmente, dall'atmosfera piacevolmente sonnacchiosa, ma con scorci molto carini (il monumento "ombelico d'Italia" e il monumento alla "lira" – moneta);

Ecco, se dobbiamo fare un appunto lo facciamo per **PIENZA**, un paese molto bello ma sovraffollato (e questo ci sta, essendo appunto meritevole), ma senza alcuna attenzione nei confronti dei camperisti (a differenza di quanto invece si può sperimentare un po' ovunque nelle zone circostanti);

3

E per finire alla grande, la **Piana di Castelluccio di NORCIA**, dove nonostante qualche perplessità abbiamo trascorso due notti, travolti da una tranquillità e da un paesaggio spettacolari.

Camper

A nostro avviso le regioni dell'Italia centrale sono solitamente quelle meglio predisposte verso il turismo itineranti ed i camperisti. Le aree camper sono piuttosto numerose e anche in questa esperienza siamo riusciti a sfruttare appieno le strutture disponibili. A volte, magari, si tratta di semplici parcheggi o poco più, spesso si trovano anche i dispositivi per gli scarichi e, in ogni caso, trovare questi punti di riferimento rende al turista un piacevole senso di accoglienza (in qualche caso, magari, le autorità locali dovrebbero essere attente a far rispettare i regolamenti in vigore...).

Tutte le strade, anche secondarie, sono tranquillamente percorribili con camper di dimensioni "normali"; abbiamo, ovviamente, riscontrato qualche difficoltà solamente avventurandoci sulla strada bianca sterrata che conduce al "sito transitorio": dopo un paio di chilometri abbiamo ritenuto opportuno fermare il camper nel piccolo parcheggio e proseguire il cammino a piedi...

Soste

Quelle da noi sperimentate (nell'ordine del nostro percorso), tutte apprezzabili (le migliori segnalate con *):

- **PISTOIA** – parcheggio attrezzato per camper con possibilità di carico/scarico (CS) nei pressi dello stadio, via Marini; N 43°56'38.00" E 10°54'56.00"; comodo per la visita della città (circa 15 min. a piedi);
- **LUCCA** - Area camper privata "Il parcheggio del borgo"; via Augusto Passaglia, 318, 55100 Lucca; N 43°51'1.410" E 10°30'18.020"; un po' "sui generis", si tratta di un cortile privato all'interno di una rimessa, custodito, con servizi di carico-scarico, 2 bagni ed 1 doccia; costo giornaliero € 25, con possibilità di tariffa supplementare ad ore;
- **LIVORNO** – parcheggio "acquario / terrazza Mascagni"; N 43.536141 E 10.300705 parcheggio autovetture, accessibile anche ai camper; gli spazi sono piuttosto piccoli, zona piuttosto frequentata e disturbata; comodissimo per la visita della terrazza, distante ca. 2 km. dalla zona centrale della città;
- **GREVE IN CHIANTI** – park camper con CS, tranquillo, distante ca. 15 min. a piedi dal centro del paese; N 43.590560 E 11.313847;



Tirreno - Adriatico 2020

- GREVE IN CHIANTI – park camper con CS, tranquillo, distante ca. 15 min. a piedi dal centro del paese; N 43.590560 E 11.313847;
- CASTELLINA IN CHIANTI – park camper con CS, tranquillo, a pagamento; ad ingresso paese, comodo anche per la visita del colle di Montecalvario; N 43.473389 E 11.287560;
- RAPOLANO TERME* – area camper privata adiacente alle terme Antica Querciolaia; N 43.292342 E 11.608603; ben tenuto, a pagamento, ottimo per effettuare l'ingresso alle terme (2 min. a piedi);
- ASCIANO – park autovetture, segnalato ad uso anche camper; molto frequentato; no spazi riservati camper, colonnina CS inutilizzabile causa parcheggio auto disordinato; N 43.236714 E 11.556856;
- BAGNI SAN FILIPPO – difficoltà di sosta, disponibili solo spazi di sosta lungo la strada che attraversa il paese, in pendenza; alcuni a pagamento, altri gratuiti;
- MONTALCINO – area camper comunale ben tenuta, a pagamento; N 43.049334 E 11.488457; piuttosto scomoda per raggiungere il paese a piedi (ca. 800 m. di distanza con 100 m. di dislivello)
- S. QUIRICO D'ORCIA – area camper comunale ampia e comoda al centro, a pagamento; N 43.056153 E 11.607464;
- PIENZA – il park camper segnalato in più punti è inaccessibile, causa presenza di autovetture (N 43.078637 E 11.680716); troviamo posto in un parcheggio bus turistici (al pari di altri equipaggi); N 43.080479 E 11.673767;
- MONTEPULCIANO – park camper all'interno del parcheggio nr. 5, con posti riservati ai camper; a pagamento durante le ore diurne, no CS; N 43.095772 E 11.787806;
- CASTIGLIONE DEL LAGO* (lago Trasimeno) – area camper ombreggiata, in riva al lago; N 43.123768 E 12.051680; a pagamento, CS; comoda per la visita del paese (15 min. a piedi);
- ORVIETO* – area camper privata ai piedi della rupe; N 42.725630 E 12.127498; a pagamento (possibile tariffa anche per poche ore), comoda per salire al paese con la cremagliera);

- MARTA (lago di Bolsena) – parcheggio tollerato nei park sul lungolago (non abbiamo trovato l'area camper segnalata su vari siti); N 42.534242 E 11.931137;
- RIETI – park camper con CS all'ingresso della città; piuttosto squallida, ma comoda per la visita (15 min. a piedi) e per il raccordo con le vie di collegamento; N 42.395181 E 12.864230;
- PIANA DI CASTELLUCCIO – park su prato all'incrocio "piano di Castelluccio"; N 42.821165 E 13.216530; gratuito, no CS; alcuni siti riportano il divieto di sosta notturna, ma noi non abbiamo avuto problemi (probabilmente i divieti valgono per determinati periodi dell'anno);
- TENUTA SANTINI di Coriano di Riccione* – area camper privata, con numero limitato di posti, non accetta prenotazioni; N 43.958688 E 12.587047; località molto bella, ottima accoglienza dei proprietari che sono premurosi nel valorizzare le qualità della propria terra.





Tirreno - Adriatico 2020

DIARIO

7 agosto 2020, venerdì



Partenza da VERONA a metà pomeriggio, arrivo a PISTOIA verso le 20.20, dopo una coda in autostrada che ci fa ritardare di circa $\frac{3}{4}$ d'ora.



Sistemazione nel park camper comunale situato nei pressi dello stadio; via marino marini presso stadio comunale, gratuita - N 43°56'38.00" E 10°54'56.00; park anonimo, scarichi e carico acqua (CS); 1,4 km. dal centro

8 agosto 2020, sabato

In circa 15 min. a piedi si raggiunge la **piazza della Cattedrale**, nel centro storico di PISTOIA; da segnalare:

- begli edifici che la circondano;
- un cippo che ricorda come la città sia legata a S. Giacomo di Compostela e da qui passi una delle ramificazioni del famoso cammino;
- La **Cattedrale di S. Zeno** (patrono della nostra città di Verona), co-dedicata anche allo stesso S. Giacomo, patrono della città; all'interno spiccano dei cippi marmorei notevolmente decorati e un crocifisso ligneo appeso sopra l'altar maggiore. Purtroppo non riusciamo a visitare la cappella che contiene una *reliquia di S. Jacopo* (Giacomo), a causa di... una disorganizzazione tra gli "enti preposti" (l'ufficio turistico locale e ... la sagrestana della Cattedrale)... peccato !
- Il **Battistero**, splendido all'esterno e imponente ma piuttosto spoglio all'interno, dove proprio per questo risalta il bel fonte battesimale

Visita guidata «**Pistoia Sotterranea**»: biglietti e partenza presso l'Antico Ospedale del Ceppo; pur se non proprio a buon mercato, la visita è interessante perché permette di conoscere visivamente una parte della storia della città (il torrente Brano, l'Ospitale, alcune attività economiche e sociali). La visita (*complessivamente 1 ora*) è preceduta dal sopralluogo presso il più piccolo "laboratorio" **Teatro Anatomico** oggi esistente, all'interno del vecchio ospedale, dove si sono tenuti per molto tempo lezioni di autopsia... interessante nella sua crudezza !



La **facciata della Cattedrale di S. Zeno** è notevole, con le statue raffiguranti i due santi ed una decorazione di terrecotte vetriate di Andrea Della Robbia (un artista che con la sua famiglia in queste zone è stato molto prolifico).



Antico Ospedale del Ceppo: all'esterno si ammira la splendida decorazione orizzontale su ceramica colorata che rappresenta le virtù cardinali e teologali, nonché la pia opera di alloggio dei pellegrini, notevole !

All'interno si può ammirare il bel **museo dell'Ospedale**, dove negli spazi un tempo riservati ai malati ora sono esposti attrezzi medici, ferri chirurgici antichi e un laboratorio di farmacia; tutto il contesto in... un gradevole surrealismo, ma veramente interessante.



Tirreno - Adriatico 2020

Altro da segnalare:

- la chiesa di S. Giovanni Fuorcivitas e l'ex chiesa del Tau (S. Antonio abate), la prima in particolare molto bella; entrambe purtroppo chiuse alle visite causa restrizioni Covid;
- **piazza della Scala** (la "Sala"), molto pittoresco, fulcro cittadino e sede di negozi e banchi alimentari di giorno, quanto di locali di ristorazione e "movida" alla sera.

[visita/sosta ca. 4 ore]



Nel primo pomeriggio, trasferimento a **LUCCA**



Sistemazione nell'area camper privata "Il parcheggio del borgo"; un po' "sui generis", ma tutto sommato funzionale per la visita alla città. Il gestore, pure lui "sui generis", è comunque gentile e ci fornisce alcune indicazioni operative

In circa 15 min. a piedi si raggiunge la **porta S. Maria**, da dove si può iniziare la visita del centro storico di **LUCCA**:

- le **mura** della città sono particolari in quanto possono essere percorse lungo un **cammino sopraelevato**, che offre begli scorci panoramici sulla città antica e sulla parte esterna; opportunità sfruttata molto bene dall'amministrazione locale (uso pubblico gratuito, frequentazione di famiglie, sportivi, biciclette, jogging... c'è un po' di tutto)
- la **chiesa di S. Frediano**, che all'esterno propone uno splendido **mosaico** sulla facciata, mentre all'interno contiene un bel fonte battesimale

- Nella piazza S. Michele troviamo anche la **pasticceria Taddeucci**, famosa per la produzione del **Buccellato**, il dolce tipico di LUCCA, e ne facciamo scorta per colazione;
- Su indicazione dell'uff. turistico raggiungiamo la chiesa di S. Paolino, ma purtroppo è chiusa;
- la centralissima **via Fillungo**, cuore cittadino e luogo di shopping.



La **chiesa di S. Michele** - Non solo la facciata è impressionante, ma l'intero edificio di marmo bianco con striature verde acqua, colonnine decorate ed effigi di personaggi famosi. Svelta la statua di S. Michele arcangelo nell'atto di uccidere il drago (e a questa statua è anche legata una famosa leggenda locale).

9 agosto 2020, domenica



Il mosaico della **chiesa di S. Frediano** al mattino è ben illuminato dal sole.

la chiesa di **S. Pietro Somaldi**, pure questa consigliata dall'uff. turistico; riusciamo solo a sbirciare l'interno perché è in corso una messa della comunità cingalese... in lingua cingalese! L'esterno è comunque caratteristico e merita comunque una foto.



Piazza Anfiteatro, molto scenografica e molto bella..

piazza Napoleone, la più grande della città, non ci entusiasma



Tirreno - Adriatico 2020

2

La **cattedrale di S. Martino** - all'interno vanno segnalati il **Crocifisso dal Volto Santo**, una particolare rappresentazione di crocifisso con Cristo vestito, a cui tutta LUCCA è particolarmente devota; un dipinto de "l'ultima cena" di **Tintoretto** e una "Madonna col Bambino" del **Ghirlandaio**; tutto il soffitto della cattedrale.

2

la **Torre delle Ore**, la più alta delle due rimaste a LUCCA (erano 250 un tempo !), 207 scalini in legno; famosa per un antico congegno meccanico di orologeria, offre dall'alto una splendida vista a 360 gradi sui tetti e le stradine della città antiche... ottima scelta per concludere la visita della città.



Dopo pranzo, trasferimento a **LIVORNO**



Sistemazione nel parcheggio Acquario / Terrazza Mascagni, accessibile anche ai camper, ma gli spazi segnati sono piuttosto piccoli (riusciamo a fatica a trovare due posti un po' più larghi della media); rumoroso fino a tarda serata.

- La **statua de "i 4 mori"** (già di Ferdinando I), c'è un punto da cui si vedono... i 4 nasi !
- La **via Grande**, la strada più importante della città, interamente porticata e completamente costellata di negozi e attività;
- Il **Cisternino** (niente di che) e subito dopo **piazza della Repubblica**, ampia e trafficata;
- Il **Cisternone**, a poca distanza da piazza della Repubblica, ma purtroppo l'intero edificio è recintato e non accessibile;
- La **Fortezza Nuova**, un baluardo (l'altro è Fortezza Vecchia, nei pressi del porto), ora adibito a parco cittadino.
- Il **Fosso Reale** (o "fossi medicei"), che con alcuni bracci secondari si insinua all'interno della **Venezia Nuova**.

2

la **terrazza Mascagni** ormai il simbolo della città è spettacolare sull'ora del tramonto... c'è una buona aria di mare, le foto si sprecano !

2

Il **cacciucco** (con 5C, quello vero livornese) assaporato per la cena al **ristorante Porto di Mare** assieme ad antipasti misti di pesce.





Tirreno - Adriatico 2020

10 agosto 2020, lunedì



In mattinata ci mettiamo in moto alla volta di **CERTALDO**



Nei pressi (10 min. a piedi) della funicolare che porta a **CERTALDO ALTO** è situato un parcheggio segnalato anche per camper; c'è possibilità di CS, ma i posti sono piuttosto stretti e poco adatti ai camper.

A **CERTALDO ALTO**, antico borgo ben ristrutturato e di bella atmosfera, raggiungibile a piedi lungo un ripido sentiero oppure tramite funicolare, abbiamo visitato:

- la centrale **via Boccaccio** (ma va ? chi l'avrebbe detto ?) in leggera salita fino a raggiungere il bel palazzo Pretorio.
- la **chiesa dei SS. Jacopo e Filippo** che contiene la **tomba di Boccaccio** e due opere di valore: un crocifisso in legno del XIII sec. e un'opera in ceramica di "Madonna della neve" dei – manco a dirlo – Della Robbia.
- il palazzo Pretorio (ingresso con biglietto che consente di visitare anche la casa natale di Boccaccio) è suggestivo, pur se di originale conserva la struttura e poco altro all'interno; ma i pur pochi affreschi e dipinti parziali creano comunque atmosfera e i pannelli esplicativi contribuiscono a rendere testimonianza della storia vissuta: le attività legislative e giudiziarie, le stanze del vicario, le prigioni, la sala della tortura, ecc.. tutto piacevole, visitabile in circa 45 min.. All'interno si visita anche la **ex chiesa dei SS. Tommaso e Prospero**, che contiene gli affreschi un tempo parte di un tabernacolo dove venivano condotti i condannati prima di essere giustiziati.
- la **casa natale di Boccaccio**, che non ci risulta particolarmente interessante se non per l'accesso alla "**torre**" dalla quale si può ammirare l'intero panorama circostante.

[visita complessiva circa 3 ore]



Prima di pranzo ci trasferiamo a **GREVE IN CHIANTI**



Parceggio camper fuori dal paese (10-15 min. a piedi), segnalato, dotato di CS, tranquillo.

A piedi percorriamo il tratto di strada [1,5 km., ca. 30 min.] che ci separa da **MONTEFIORALLE**, decisamente in salita e sotto una bella cappa. Il borgo (tra "i più belli d'Italia") è di impronta medievale, con una pianta ellittica che si percorre in circa 20 min.; ha dato i natali ad Amerigo Vespucci; non si può visitare la chiesa che lo sovrasta, causa Covid-19.

Torniamo a **GREVE IN CHIANTI**, dove nella singolare piazza a forma triangolare ci perdiamo fra i vari negozietti di alimentari ed enoteche: presso la macelleria "Falorni" facciamo una scorta di "ciccia" (che cucineremo a cena) e da un'enoteca usciamo con un paio di bottiglie di Chianti..



Tirreno - Adriatico 2020

11 agosto 2020, martedì



Dopo colazione trasferimento a **CASTELLINA IN CHIANTI**



Parcheggio camper fuori dal paese (10 min. a piedi), segnalato, dotato di CS, a pagamento, tranquillo.

CASTELLINA ci appare subito carino e discretamente animato. Visitata la **chiesa di S. Salvatore** ad inizio paese e la **piazza del comune** con la **Rocca**, percorriamo la centrale **via Ferruccio** in andata (negozi e botteghe di "wine taste" a go-go) [*tempo totale di visita necropoli + paesi circa 1 ora e 30 min.*].

Nei pressi del park camper dal **colle di Montecalvario**, si gode un bel panorama a 360 gradi; sulla sommità sono state rinvenute 4 tombe etrusche, non particolarmente significative anche per la totale assenza di qualunque "accessorio", con interno semi-illuminato.



La bella e suggestiva **via delle Volte**, un camminamento racchiuso al di sotto di volte – appunto – di pietra dal quale di tanto in tanto si ammirano scorci sul panorama circostante



A metà mattinata trasferimento a **RADDA IN CHIANTI**



Parcheggio camper posizionato sotto al paese (1€/1h, minimo 5 ore, senza alcun servizio... un furto !).

Saliamo al centro storico di **RADDA** dove passeggiamo più volte nel "dedalo di viuzze", nella parte più interna e lungo le mura dalle quali, anche qui, si può ammirare un bel panorama dei dintorni. Meglio **CASTELLINA** (con la sua via delle Volte), ma anche **RADDA** non è male... e vive di Chianti e di sapori toscani [*visita poco meno di 1 ora*].



Dopo pranzo trasferimento a **VOLPAIA**



Parcheggio misto auto - camper

VOLPAIA, un antico borgo fortificato dove "il tempo pare essersi fermato..."; in effetti, dal parcheggio si sale alla piazzetta frequentata dagli avventori del ristorante e dell'enoteca, poi nelle viuzze cala il silenzio e una gran tranquillità [*visita circa 20 min.*].





Tirreno - Adriatico 2020



A seguire trasferimento al **Castello di Brolio**



Parcheggio misto auto - camper

1

Il Castello di Brolio, grande attrazione della zona del Chianti, di proprietà della famiglia Ricasoli, che già ebbe verso fine '800 un esponente di spicco nel Regno d'Italia, Bettino, inventore – dicono – della formula dell'attuale Chianti classico.

La salita dal park al castello, circa 600 m., è piuttosto "calda" e alla fine decidiamo di spendere € 7,50 per l'ingresso. Un po' caro il biglietto, ma tutto sommato ne vale la pena ! Si ammira la struttura del castello racchiusa dalle mura (non gli interni), la cappella di S. Jacopo (molto bella) nella cui cripta sono sepolti gli esponenti della famiglia (Bettino compreso), la residenza di un bel colore misto grigio e rosso cotto; ma probabilmente lo spettacolo migliore è il panorama sull'intero circondario, colli e vigneti, e sul giardino ai piedi delle mura... un gran bel-vedere !

Al termine, rientrando al parcheggio, c'è tempo anche per un assaggio del vino locale (compreso nel prezzo del biglietto) nell'adiacente **enoteca Ricasoli** [tempo totale di visita 1 ora e 15 min.].



Nel secondo pomeriggio ci portiamo ad imboccare la **STRADA DI LEONINA**

La **Strada di Leonina** apre i primi paesaggi delle crete senesi.

La strada è "bianca" (tratto della famosa manifestazione ciclistica l'"Eroica") e ad un primo impatto può suggerire l'impulso di desistere; decidiamo invece di procedere per 1,5 km. fino a trovare il park del "castello di Leonina" (piccolo e non fruibile da camper medio-grandi). Da qui procediamo a piedi per una mezz'ora fino al "**sito transitorio**", un singolare monumento in pietra che vorrebbe celebrare le crete. Il paesaggio è spettrale (per certi versi ci ricorda un po' i paesaggi vulcanici islandesi), ma molto affascinante, grazie anche ad una bella luce e ad una brezza calda ma comunque "utile".

Cerchiamo di procedere poco oltre alla ricerca di uno scorcio fotografico "speciale", di cui avevamo le coordinate, ma... non lo troviamo.

Va bene lo stesso, il panorama nel complesso è notevole e ci ripaga ugualmente.

2

I primi panorami delle **crete senesi**, sul far del tramonto.



Facciamo l'ultimo trasferimento in camper fino a **RAPOLANO TERME**



Ci sistemiamo nella bella area camper adiacente alle terme Antica Querciolaia





Tirreno - Adriatico 2020

12 agosto 2020, mercoledì

La mattinata è interamente dedicata alle terme “democratiche” (insomma !) **Antica Querciolaia** di RAPOLANO TERME.

Abbiamo acquistato in anticipo (necessariamente, in questo periodo di post Covid-19) i biglietti online per mezza giornata e dall’area camper in 2 minuti a piedi siamo alle terme.

Lo spazio è gradevole e ci siamo riservati i posti sotto due olivi... molto pittoresco.

Vi sono varie vasche con acqua a diversa temperatura dai 25 ai 38 gradi (a noi le differenze sembrano minori, ma tant’è...).

Le acque termali sono benefiche in particolari per problemi alle vie respiratorie e per problemi di articolazioni e mobilità. Ad inizio mattinata siamo in pochi e si sta benissimo, poi man mano i posti vengono occupati, sebbene in misura abbondantemente inferiore rispetto alla capienza.

La temperatura esterna è ottimale e il paesaggio acqua-esterno rende sensazioni gradevolissime, soprattutto in queste giornate particolarmente calde [*permanenza intera mattinata*]



Dopo pranzo, nel primo pomeriggio ci portiamo a **SERRE DI RAPOLANO**



il parcheggio sottostante al borgo non è proprio agevole, ma con il nostro “6-metri” troviamo posto.

Borgo di origine medievale, caratteristico per gli edifici costruiti in travertino estratto dalla zona. Vi sono alcuni scorci particolari che lo rendono piacevole; *tempo totale di visita ca. 30 min.*].



Seguendo le coordinate scaricate da internet, proseguiamo lungo la **strada “lauretana”**, immersi in un paesaggio davvero particolare, fino a raggiungere il cancello di ingresso del podere Baccoleno.



Il cancello è chiuso, ma aggirandolo, lungo un sentiero, in poche decine di metri a piedi si giunge su un piccolo pianoro dal quale si ammira uno dei più rinomati e fotografati “viali dei cipressi”, con forma ad “S” e spesso immortalato nelle cartoline e depliant toscani. La calura non rende le condizioni ottimali, ma lo spettacolo è notevole. [*tempo di sosta ca. 20 min.*].



Proseguiamo per un’ulteriore manciata di km. fino a **CHIUSURE**.



CHIUSURE è un altro piccolo borgo sperso nelle colline toscane. Da qui si possono ammirare spettacolari **calanchi e biancane**, sia da qualche viottolo che scende rapidamente dal paese, sia raggiungendo la strada che porta all’abbazia di Monte Oliveto Maggiore (che visiteremo domani).

Seguiamo entrambi i suggerimenti [*poco meno di 1 ora in tutto*], prima di ritornare al borgo e dissetarci (con un birrone e dell’acqua tonica) presso un “bazar” di alimentari di altri tempi, che sarebbe stato chiuso ma... come ci dice l’anziano gestore, “una birra non la si nega !”.



Tirreno - Adriatico 2020



Nel tardo pomeriggio torniamo al camper e ripercorriamo la strada all'indietro fino ad **ASCIANO**



Ci sistemiamo nel park camper segnalato (in realtà un park promiscuo con auto nel quale la colonnina CS è inaccessibile per la maleducazione altrui).

Passeggiamo lungo le mura e nella via interna principale, con la luce rossastra del tramonto e visitiamo piuttosto velocemente la bella **chiesa parrocchiale** dell'anno 1000 dedicata a S. Agnese. Vorremmo cenare presso la trattoria osteria Amordivino, consigliatoci in mattinata da una signora delle terme, pure con ottime recensioni, ma è piena. Ripieghiamo così sul **ristorante La Mencia**, dove pure mangiamo bene alcune specialità locali.



Sempre all'interno delle mura di ASCIANO visitiamo la chiesa di S. Agostino, carina, e un curiosissimo **mini-monumento** dedicato alle specialità culinarie locali, con tanto di ricettario, tutto fatto con vari tipi di pietre della zona, geniale e bellissimo !

13 agosto 2020, giovedì



Trasferimento verso l'**Abbazia di Monte Oliveto Maggiore**, ripercorrendo in pratica la strada di ieri.



Parcheggio lungo la strada (park bus, divieti di accesso all'interno per mezzi diversi da autovetture)

A piedi si attraversa il portico di un edificio medievale, che reca una terracotta di Madonna col Bambino riferita a... famiglia Della Robbia !
Scendiamo lungo il viale fino all'Abbazia, dove entriamo per la visita (libera, gratuita).
Subito si incontra il **chostro** con gli spettacolari affreschi (1497-1505) riproducenti episodi della vita di S. Benedetto e che danno una forte visione della vita e dei paesaggi del tempo.
Poi visitiamo la **chiesa**, imponente ma "troppo barocca"; meritano particolare attenzione di sicuro il "**coro**" intarsiato e intagliato e un **leggio in legno**, il tutto opera del "nostro" fra Giovanni da Verona.
Fortunatamente sono anche aperti la **Biblioteca** e il **Museo di arte sacra** e riusciamo anche a dare un'occhiata al bel **refettorio**.
Dopo una veloce capatina (con spese) al **negozio dell'Abbazia**, scendiamo nelle **cantine** dove sono sistemati i grandi tini utilizzati per la produzione del vino e dalle quali usciamo... con un po' di bottiglie (non prima di aver fatto quattro chiacchiere con l'insergente Luca... sulle macchine fotografiche ! [tempo di visita circa 2 ore].



Trasferimento verso l'**Abbazia di San Galgano**, nei pressi di CHIUSDINO; «deviazione» piuttosto lunga, ma significativa.



Parcheggio in loco segnalato anche per camper con possibilità di attacco elettrico.



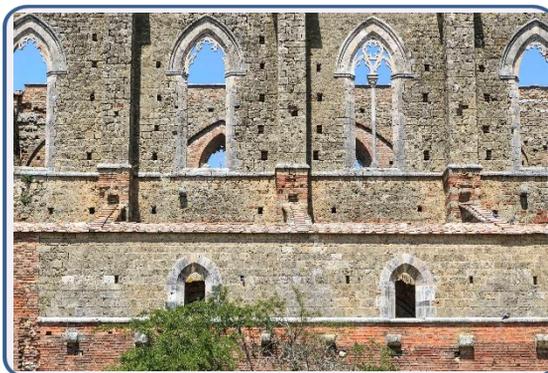
Tirreno - Adriatico 2020

Ci eravamo già stati 19 anni fa (!) ma i nostri ricordi erano... diversi. Lasciato il camper al parcheggio, si percorre un tratto di 4-500 metri lungo un filare di cipressi dal quale si ammira già la figura dell'Abbazia (caratteristica per essere... senza tetto).

L'ingresso è a pagamento e anche se l'interno è completamente spoglio l'atmosfera vale la spesa; il biglietto dà diritto anche alla visita del museo di S. Galgano nel vicino paese di CHIUSDINO, ma noi non lo visitiamo.

1

L'Abbazia è caratteristica per essere... senza tetto.



Dopo aver visitato l'interno dell'Abbazia ci incamminiamo lungo un sentiero in salita per raggiungere la "Rotonda" di Montesiepi, una cappella distante poche centinaia di metri, nel cui interno si trova la leggendaria "spada nella roccia", che S. Galgano avrebbe conficcato come segno e testimonianza del cambiamento dello stile di vita.

La spada e la roccia sono coperte da una teca trasparente dopo alcuni episodi che ne hanno minato l'integrità [tempo di visita totale 1 ora e mezza].



Rientriamo sul nostro percorso principale per raggiungere **BUONCONVENTO**.



Parcheggio in loco segnalato anche per camper all'esterno delle mura.

Entrati da una porta lungo le belle **mura** lato est, andiamo a percorrere la centrale **via Soccini** fermandoci presso un bar per un drink.

Ammiriamo il **palazzo Podestarile**, con la sua torre, decorato con 25 stemmi ed entriamo nella **chiesa dei ss. Pietro e Paolo** (niente di che).

Poi completiamo il giro presso un tratto di mura esterne e all'interno della cinta lungo alcuni vicoletti suggestivi [tempo totale 1 ora con drink].



Ci portiamo poi a **BAGNI SAN FILIPPO** per essere pronti l'indomani mattina.



Data la struttura del borgo è difficile trovare posto per camper; ci sistemiamo provvisoriamente in fondo alla strada, per poi ritornare in posizione un po' più centrale (comunque scomoda, in pendenza)



Tirreno - Adriatico 2020

14 agosto 2020, venerdì

Il borgo è minuscolo e con struttura abbarbicata; al mattino (sono le 8.45) siamo pronti per scendere al sentiero che scorre lungo il **torrente di acque termali**. Il borgo sonnecchia ancora ma i frequentatori di queste terme "open-air" sono già in buon numero.

Ci piazziamo esattamente sotto la "**balena bianca**", dove l'acqua che scende è caldissima e solo poi, giunta al torrente, si meschia ad altra più fresca formando rivoli d'acqua di varie temperature. Si passa quindi da una pozza all'altra alla ricerca della temperatura migliore e... della comodità; sembra di essere in un girone dantesco, ma vivace ed allegro.

Rimaniamo in ammollo per circa 2 ore (totale 2 ore + 30 min. di percorso) e al ritorno notiamo una lunga coda di "pretendenti", che sono in attesa di poter entrare in osservanza delle limitazioni sul distanziamento covid-19... meno male che eravamo già sul posto e siamo entrati presto!



La «**Balena Bianca**» è una conformazione calcarea che forma una cascata di acqua termale dicono a 48°C !

La "balena bianca" è sempre più spettacolare man mano che il sole si alza ad illuminarla e noi troviamo comunque un posto ombreggiato, con temperatura aria-acqua invidiabile.



Poco prima di mezzogiorno partiamo alla volta dell'**Abbazia di S. Antimo**, che raggiungiamo scollinando un paio di volte...



Il park camper (scarno su sterrato) è posto un po' distante, ma durante la "passeggiata" per raggiungere l'Abbazia la si può già ammirare e fotografare il paesaggio

L'**Abbazia** è ben tenuta e si visita gratuitamente: imponente l'interno e spettacolare l'esterno contornato da ulivi. C'è anche l'immancabile negozietto di prodotti monastici [visita: 30 min. + 30 min. a/r dal park].



Il **paesaggio** nel quale è immersa l'Abbazia



Tirreno - Adriatico 2020



Con un breve tragitto ci portiamo a **MONTALCINO**



Il park camper è posizionato... in cima al monte più alto... 800 metri di distanza e 10 metri di dislivello, non propriamente una splendida accoglienza.

Scarpiniamo fino alle mura del paese per trovarci in **piazza della Fortezza**. Il tempo si è rabbuiato e rimarrà grigio per tutte e due le ore della nostra visita, minacciando un gran temporale ma lasciando cadere in realtà solo qualche goccia d'acqua. Percorriamo la via principale, visitando poi le due chiese aperte, il **duomo del SS. Salvatore** e la **chiesa della Madonna del soccorso** (niente di che); purtroppo il panorama non merita fotografie causa brutto tempo. Ritorniamo quindi verso piazza del Popolo, la piazza centrale e principale, e poi curiosiamo nelle viuzze e traverse secondarie... ovviamente è tutto un susseguirsi di **enoteche, wine-bar e osterie del brunello** [visita circa 2h + 30 min. a/r dal park].



Per la serata ci portiamo a **S. Quirico d'Orcia**.



L'area camper comunale è molto ampia e abbastanza comoda al borgo; dotata di CS e carico acqua, a pagamento.

Facciamo in tempo a fare una prima visita, in una **cantina** di vino d'Orcia (acquisto bottiglia), nel giardino delle rose e degli "**horti leonini**" e percorrendo la centrale via Dante Alighieri fino alla Collegiata e al palazzo Chigi (chiusi). Notiamo parecchi servizi per i pellegrini della via Francigena ed apprezziamo !

15 agosto 2020, sabato

Per oggi il programma prevede un'escursione a piedi. Le temperature sono molto alte, soprattutto nella tarda mattinata e nel pomeriggio (35°C e più !).

Così decidiamo di percorrere il "breve" tratta della **via Francigena** che da S. QUIRICO conduce a BAGNO VIGNONI; sono 5,7 km. ... per due, tra andata e ritorno.

Per "correttezza" ci portiamo ad inizio tappa, nei pressi della chiesa collegiata e ne approfittiamo anche per visitare la **chiesa di S. Maria Assunta** (di atmosfera, con un bel ritratto ligneo della Madonna) e la **chiesa di S. Francesco** (detta "della Madonna" perché ospita una statua della Madonna di Vitaleta di... Della Robbia !), che non avevamo visitato ieri.

Poi ci incamminiamo lungo la strada quasi interamente bianca sterrata, marcata dai pilottini "VF" (via Francigena, non "vigili del fuoco"...).

A circa metà percorso (in modesta salita) si raggiunge il piccolo borgo di **VIGNONI ALTO**, preannunciato da una torre e da una... "(c)annelletta" d'acqua, come ci informa un "collega camminatore" locale che incrociamo lungo il percorso.

Nel frattempo diamo soccorso e più che altro sostegno morale a tre ragazze che in bicicletta hanno clamorosamente toppato la direzione del loro itinerario... praticamente sono inspiegabilmente tornate da dove erano partite !



Tirreno - Adriatico 2020

Dopo VIGNONI ALTO (simpatico) si scende rapidamente con begli scorci sulla VAL D'ORCIA fino ai primi parcheggi di **BAGNO VIGNONI** e poi fino alla piazza centrale [tempo totale circa 1 ora e 30 min.].

La piazza è sempre spettacolare, occupata da quella che era la **piscina pubblica** e oggi è una grande vasca dove gorgoglia l'acqua termale (dicono che esca a 52°C).

Essendo ferragosto c'è molta gente, ma tutto sommato siamo ancora a limiti del... vivibile.

Dopo una pausa sotto il porticato e alcune foto visitiamo il resto del borgo, fino all'estremità opposta, dove si nota il ruscello di acqua termale che scorre dalla vasca in piazza fino ad un'estremità rocciosa, per poi creare una cascata. Qui si possono vedere anche le vecchie **vasche termali in pietra**, oggi abbandonate.

Si può scendere a valle verso la **valle dei Mulini**, per ammirare la cascata (un po' simile alla "balena bianca" di BAGNI S. FILIPPO, ma qui in pietra marrone) e la vasca d'acqua termale da essa alimentata e... a libera frequentazione da parte di decine di persone.

Alle 12.30 ci portiamo a pranzare in un ristorantino in centro, dove avevamo providenzialmente prenotato in anticipo, due bei piatti di pici e una squisita birra ambrata !

Dopo pranzo torniamo al camper seguendo un tracciato parzialmente diverso, semicircolare e parzialmente ombreggiato.



Dopo aver fatto carico di acqua all'area camper di S. Quirico, partiamo alla volta di **PIENZA**, con tappa intermedia per alcune foto lungo la strada nei pressi della **Madonna della Vitaleta**.



A **PIENZA** i park-camper sono "ridicoli", tant'è che andiamo a prender posto (così come altri camper) nei posti riservati ai bus turistici.

Entriamo in paese percorrendo un tratto del "percorso panoramico" che sovrasta la **Val d'Orcia**, molto suggestivo.

In borgo, qui, è sovraffollato e ce lo aspettavamo. Dopo un drink, comunque, percorriamo il centrale **viale Rossellini** con i suoi innumerevoli negozi di prodotti locali, pecorino in primis; passata la chiesa di S. Francesco giungiamo in **piazza Pio II**, fulcro del paese. Qui si trovano la **Cattedrale** (purtroppo interamente imbragata all'esterno per restauro), il palazzo Piccolomini, il palazzo e la torre comunale, oltre ad un bel pozzo in pietra noto come "**pozzo dei cani**".

E' curioso notare come nella piazza e in particolare sul muretto che circonda palazzo Piccolomini siedano cincischiosamente mischiati turisti e indigeni, ad osservare il via-vai di persone.

Proseguiamo lungo la via centrale e poi rientrando da alcuni vicoli laterali. Non manchiamo di far spesa di pici e di un po' di pecorino al tartufo.



Siccome i camper a **PIENZA** non sono graditi ci spostiamo già a **MONTEPULCIANO**.

Lungo la strada la luce del tramonto illumina di arancio le ultime colline della Val d'Orcia e ci introduce alla **Val di Chiana**.



Tirreno - Adriatico 2020



AA camper più che dignitosa, grande, con spazi riservati ai camper e gratuita per la notte. Al mattino seguente il park-camper ci appare ancora più “piacevole”: solo una quindicina di camper disposti a semi-arco, ombreggiati dai pini marittimi, nessuna macchina... niente di che ma una bella sensazione di domenica sonnacchiosa di ferie.

16 agosto 2020, domenica

Dal parcheggio si raggiunge in breve tempo il centro storico di **MONTEPULCIANO**, che si rivelerà essere una delle più belle scoperte di queste vacanze. Entriamo dalla porta Prato dopo aver attraversato i **giardini di Poggiofanti**, ed iniziamo la salita lungo via di Gracciano “il Corso”, che già ci ispira simpatia; al momento è ancora piuttosto sgombra, ma anche se si animerà nelle ore successive rimarrà comunque piacevole.

La prima sosta è alla quattrocentesca **chiesa di S. Agostino**, con una bella facciata e alcune opere interessanti fra cui una “crocifissione” di L. Di Credi, allievo del Verrocchio.

All'esterno, sulla piazza Michelozzo, si erge una **torre sovrastata da un Pulcinella** che suona la campana... e che non è dato bene di sapere come sia finita qui !

La strada sale ancora, delimitata da bei palazzi storici (uno fra questi è particolarissimo in quanto poggia su basamenti costituiti da cippi funerari...).

Notiamo lo storico **caffè Poliziano**, antico e arredato internamente in modo pregevole... e ci fermiamo per un caffè.

Poi proseguiamo lungo il “**Corso**”: l’atmosfera è piacevole e l’ombra dei palazzi ci protegge dalla canicola. Percorriamo alcuni bei vicoletti e di tanto in tanto sbuchiamo su qualche terrazzamento che offre splendide vedute panoramiche sulla val di Chiana. Nonostante non l’avessimo segnata tra le nostre mète, visitiamo anche la bella **chiesa del Gesù**, in travertino e di forma ellittica, con varie opere fra cui un altare della “Madonna delle tre Ave”.

Saliamo fino alla sommità del paese ove è situata la **Fortezza**: ora è sede dell’immane istituto del vino, con enoteca, ma la cosa pregevole è che alcuni reperti archeologici sono stati “pavimentati” con lastre di vetro trasparente e costituiscono il pavimento dell’enoteca, e si possono visitare gratuitamente... una bella soluzione !

Poi raggiungiamo la vicina **piazza Grande**, cuore della città: pur occupata da stalli per spettacoli estivi, dà una bella figura di sé con la **Cattedrale**, il palazzo Comunale (ispirato a piazza della Signoria di Firenze) e palazzo Contucci che vi si affacciano.

La Cattedrale in sé non è bellissima ma contiene alcune opere importanti fra le quali l’altare dei Gigli (di... A. Della Robbia) e la Madonna di S. Martino, affresco al quale si fa risalire una curiosa leggenda secondo la quale la Madonna avrebbe ora raffigurato un grosso livido. L’opera principale, il “trittico” di Taddeo di Bartolo è stato temporaneamente asportato per restauro.

Nella **piazza Grande** si trova anche un bel pozzo dei Grifi e dei Leoni.



Tirreno - Adriatico 2020

Scendiamo lungo via Ricci e poi svoltiamo a sinistra lungo la strada che in forte discesa all'esterno delle mura conduce al **Tempio di S. Biagio**, una bella chiesa che merita la fatica per la sua posizione esterna e per la configurazione interna. Opera di Antonio da Sangallo che ha attinto da varie fonti, fra cui il Bernini, la chiesa è in splendida posizione su un prato che dà risalto alla sua particolare architettura rinascimentale. Siamo fortunati perché la domenica la visita (a pagamento) inizia alle 12 (e noi ci troviamo lì alle 12.05...).

Il biglietto (che vale la spesa) include un'interessante audio-guida che si ascolta piacevolmente per una ventina di minuti. E' veramente curioso e singolare il fenomeno per cui rimanendo in piedi in un punto preciso all'interno della chiesa (e solo in quel punto !) si possa udire un'eco ripetuta più volte al battito delle mani !

Dopo circa 40 minuti ripercorriamo la strada (questa volta irta in salita, ma fortunatamente in ombra) verso il centro storico, per completare il giro e ritornare al camper.

[Rispetto alle 2 ore preventivate ne sono trascorse quasi 4, ma tutte meritate !]



Dopo pranzo ci mettiamo in moto verso **CASTIGLIONE DEL LAGO** sul **lago Trasimeno**.



Ai piedi di **CASTIGLIONE DEL LAGO** si trova una bella ed ombreggiata area camper in riva al lago, con servizi, a pagamento.

Pomeriggio di relax, dopo cena facciamo una passeggiata serale fino al borgo storico di **CASTIGLIONE DEL LAGO**, carino, animato con locali e ristorantini; proseguiamo fino alla **Rocca** e poi scendiamo fino al lungolago per far ritorno al camper.

17 agosto 2020, lunedì



Prima tappa di giornata è **SAN CASCIANO AI BAGNI**.

Il borgo è carino, sempre arroccato su un colle, ma non è così particolare come ci era dato di immaginare. Sbirciata la chiesa di S. Leonardo e l'Oratorio di S. Antonio (niente di che), passeggiamo per i vicoletti.

Cerchiamo la chiesa di S. Maria della Colonna, nei dintorni, ma non la troviamo, così come le vasche libere di Bagno Grande e Bagno Bossolo non sono propriamente comode da raggiungere e così, visto che abbiamo una visita prenotata ad **ORVIETO** e le strade sono piuttosto malridotte, decidiamo di ripartire [*visita 30 min.*].



Trasferimento piuttosto lungo e lento verso **ORVIETO**.



A **ORVIETO SCALO** si trova una bella e comoda area camper, privata a pagamento (con possibilità di sosta anche solo per alcune ore); a brevissima distanza si trova la stazione della comoda funicolare che in un paio di minuti sale a palazzo Cahen (**ORVIETO ALTA**).



Tirreno - Adriatico 2020

Dalla stazione alta della funicolare ci si incammina a piedi lungo il semi-pedonale corso Cavour, piacevole ed animato, fino alla Torre del Moro, che osserviamo dall'esterno.

Siamo a due passi dalla **piazza del Duomo** e la raggiungiamo, per essere colpiti dalla sempre splendida figura della Cattedrale. Alle 13 abbiamo prenotata la visita guidata a **Orvieto Underground**, un piacevole "assaggio" delle grotte (3 su 1200 !) e delle gallerie che caratterizzavano la città; una brava guida ci spiega in 1 ora le (probabili) origini e gli utilizzi che se ne sono avuti nel tempo (compresi i singolari allevamenti di colombi !).

Ritornati in superficie facciamo la visita interna del **Duomo**... spettacolare !!!

Tutto l'ambiente è straordinariamente armonioso, in tonalità bianco-grigio-azzurro e, all'interno, spiccano la **Cappella di S. Brizio** con gli splendidi affreschi del **Giudizio Universale** (Beato Angelico, Gozzoli, Signorelli) e la Cappella del Corporale, tessuto dal quale è scaturito il "miracolo di Bolsena" e che ha dato motivo per la costruzione della cattedrale; una mezz'ora di visita passa in un lampo...

Sono quasi le 15 e... non abbiamo pranzato; comperiamo una focaccina in un panificio e ci incamminiamo per il ritorno al camper.

Come ultima tappa facciamo solamente sosta alla **Fortezza di Albornoz** per ammirare il panorama e... un temporale in arrivo.

[tempo di visita complessivo ca. 4 ore]

Uscendo da ORVIETO abbiamo l'occasione di ammirare tutta la rocca di tufo su cui poggia la città, illuminata dal sole fra nuvole minacciose.



Trasferimento verso **MARTA**, il famoso borgo di pescatori sulle rive del lago di BOLSENA.



A MARTA non troviamo l'area camper che avevamo segnalata (???), così ci piazziamo nel parcheggio del porticciolo, che non ha divieti.

Facciamo una passeggiata sul lungolago dove (anche qui) notiamo che non ci sono bagnanti: strano, considerato il caldo, qui ancora più fastidioso perché particolarmente umido.

Arriviamo al "**villaggio dei pescatori**" che non troviamo così affascinante come descritto. E' invece carino il "**borgo antico**" di MARTA e la vista che si gode dal belvedere sull'intero lago.

[tempo di visita ca. 1 ora]

18 agosto 2020, martedì



Prima tappa di giornata è **CIVITA DI BAGNOREGIO**.

Con i camper ci si deve fermare a BAGNOREGIO, quindi troviamo posto in un park nella piazza centrale e già qui acquistiamo opportunamente i biglietti per accedere a CIVITA (fortunatamente, perché la biglietteria all'ingresso del ponte ha già una discreta coda...).

Ci separano circa 1,5 km. a piedi (volendo c'è un servizio navetta a pagamento);



Tirreno - Adriatico 2020

Attraversiamo BAGNOREGIO e raggiungiamo il primo “belvedere” che offre una vista impressionante su **CIVITA**: un “fungo” che spunta all’interno di un catino di tufo, e per raggiungerla un lungo ponte semi-pedonale... uno spettacolo !

Da qui bisogna scendere, e poi (ingresso con biglietto) si può iniziare la scarpinata in salita lungo il **ponte**. Si arriva, accaldati, a **porta S. Maria**, l’unico accesso oggi possibile al borgo storico. C’è già un discreto affollamento, ma le stradine e gli edifici rendono una bella e piacevole atmosfera; il borgo non è molto grande e in breve si raggiunge la piazza centrale con la **chiesa di S. Donato** (struttura medievale con un crocifisso ligneo ritenuto miracoloso e le vestigia di S. Ildebrando).

All’esterno si passeggia fra i vicoli ricolmi di ristorantini, davanzi fioriti e... **gatti** che sembrano posizionati appositamente per farsi sonnacchiosamente fotografare.

Fra i numerosi “belvedere” sui calanchi circostanti merita senz’altro una citazione l’ultimo sullo sperone del villaggio: il “**giardino del poeta**” è privato e per accedervi è richiesto o di acquistare uno dei prodotti dell’azienda agricola proprietaria o di lasciare un obolo; a nostro giudizio ne vale la pena, quanto meno per la simpatia dell’iniziativa...

Dopo alcune altre girovagazioni riteniamo che sia ora di tornare; notiamo che (sono circa le 12.00) l’affluenza di visitatori è quanto meno triplicata e l’accesso al ponte è... contingentato, ci è andata bene ! [*tempo di visita ca. 2 ore e 30 min.*].



Trasferimento verso **RONCIGLIONE**.



A **RONCIGLIONE** troviamo un park pubblico nei pressi della “circonvallazione”, gratuito, comodo, nei cui pressi è disponibile un distributore di ricarica di acqua minerale.

Il borgo, non così spettacolare come descritto (set di numerosi film e spot pubblicitari), ma caratteristico (anche se non proprio valorizzato al meglio) nel “**quartiere medievale**”.
Le chiese non sono aperte e quindi in *poco meno di 30 min. completiamo la visita*.

Poco fuori da **RONCIGLIONE**, lungo la strada, non riusciamo ad imboccare il viottolo che porta alla chiesetta di S. Eusebio (descritta come suggestiva, ma potenzialmente non aperta), quindi passiamo oltre.



Ci mettiamo in moto alla volta di **CALCATA**.



Il park è forzatamente fuori mano, e si capisce una volta che si raggiunge il borgo, una specie di “Civita”, arroccato su una rupe di tufo in lento deterioramento.





Tirreno - Adriatico 2020

2

Se, qui, l'arrivo è meno scenografico rispetto a CIVITA, a nostro avviso l'interno del borgo è ancora più suggestivo... e c'è molta, molta meno gente !

Già fin dall'ingresso nel borgo campeggiano le "indicazioni" con i percorsi suggeriti "anti Covid" (!); non mancano nemmeno qui i numerosi **gatti-prime-donne** !

Ogni angolo meriterebbe una foto, tante sono le inquadrature singolari e caratteristiche. Troviamo anche un piccolo delizioso **bar con mini-terrazza**, che propone una limonata "bio" fredda rigeneratrice: non ce la facciamo scappare ! [tempo di visita ca. 1 ora].

 Anche per esigenze di CS decidiamo di effettuare un «fuori-programma», raggiungendo **RIETI**.

 In periferia troviamo l'area camper pubblica, ad ingresso della città: piuttosto squallida, ma con carico-scarico disponibili.

19 agosto 2020, mercoledì

Nella mattinata scopriamo, piacevolmente, la cittadina di RIETI.

Il primo impatto, iniziando la camminata dall'area camper, non è splendido, ma raggiunta la parte più alta, storica, scopriamo alcune cose interessanti.

In piazza S. Rufo il monumento e la targa che celebrano l'"**ombelico d'Italia**" (cd. "**caciotta**"), uno dei possibili "centri geografici" della nostra penisola.

Poi raggiungiamo **piazza V. Emanuele II** e l'annessa **via Cintia** dalla quale si ammira il complesso del **Duomo (S. Maria Assunta)**, del bel campanile e del palazzo Papale (oggi museo diocesano); sulla piazza anche un bel monumento a S. Francesco. L'interno raccoglie le varie traversie storiche vissute nel corso dei secoli, principalmente legate alla vicinanza a Roma ed ai Papi.

Sul retro della Cattedrale un grandioso **giardino pubblico** con splendidi pini marittimi.

Scendiamo lungo la centrale via Roma, dove nel frattempo i negozi iniziano ad animarsi, fino al ponte Romano e al vicino, curioso, **monumento alla Lira** (sì, proprio la nostra vecchia moneta sostituita dall'euro !).

[tempo di visita complessivo ca. 2 ore]

 Nella seconda parte della mattinata ci mettiamo in moto verso **AMATRICE**.

 Sono predisposti diversi parcheggi liberi, senza servizi

Già fin dall'arrivo verso il paese si notano ancora oggi tutti i segni della devastazione causata dal terremoto: la "zona rossa" è ancora recintata ed inaccessibile e le rovine degli edifici sono ancora presenti accanto alle abitazioni "prefabbricate" ad oggi abitate.

E' presente anche un gran numero di forze dell'ordine (carabinieri, esercito, finanza) probabilmente per mantenere ancora il controllo dell'ordine pubblico.



Tirreno - Adriatico 2020

I “visitatori” sono comunque numerosi e anche noi, trovato un park abbastanza comodo, ci incamminiamo lungo la via centrale; la vita è ripresa, con due “mini” centri commerciali (anche questi in strutture prefabbricate) e alcune altre attività commerciali.

Il fulcro attuale si è creato in un punto denominato “**area food**”, dove i ristoratori locali, non potendo esercitare l’attività nelle proprie sedi storiche, si sono organizzati per proporre le specialità locali in uno spazio ampio e gradevole; una decina di ristoranti sono pronti ad offrire in primis gli **spaghetti all’amatriciana** ed il suo alter ego, al “gricia” (senza pomodoro).

Ne approfittiamo anche noi, prima che i posti si esauriscano: due belle abbondanti e buone amatriciane, assaporate nel loro paese natale !

Terminato il pranzo torniamo verso il camper: la strada si è svuotata (evidentemente sono tutti a mangiare...), ma causa recinzioni e zone vietate non riusciamo a vedere “più da vicino” gli effetti del disastro (certamente comprensibile, per evitare fenomeni amorali di “turismo di curiosità”).

[tempo di sosta complessivo ca. 2 ore]



Ci apprestiamo ad intraprendere l’ultimo trasferimento di giornata, che ci porta a **CASTELLUCCIO DI NORCIA**.



Siamo inizialmente un po’ titubanti in quanto non si capisce se si possa sostare, soprattutto la notte, in alcuni ampi spazi occupati da parecchi camper; notiamo appesi alcuni cartelli che vietano la sosta notturna, ma nei periodi della fioritura; in questo periodo rimaniamo senza problemi in un grande spiazzo posto proprio in prossimità dell’“incrocio Piano di Castelluccio”.

Gli effetti del terremoto si notano, se possibile, ancor di più proseguendo il tragitto in camper verso ARQUATA DEL TRONTO ed i piccoli borghi che si incontrano salendo verso la PIANA DI CASTELLUCCIO: lì i ruderi e le rovine fanno impressione !



Ad ogni modo, raggiunta la località **FORCA DI PRESTA**, si apre poi la splendida visione della **PIANA DI CASTELLUCCIO**, con il paese sullo sfondo arroccato su un colle: che spettacolo dev’essere tutta fiorita !

Ci rimane un po’ di tempo nel pomeriggio. Fatte un bel po’ di foto (e parecchie altre ne seguiranno) ci incamminiamo a piedi per salire al paese di **CASTELLUCCIO**, anch’esso purtroppo devastato dal terremoto e per gran parte “inagibile”; ad ogni modo lo spettacolo dall’alto è superbo.

Scendiamo poi per una passeggiata di un’oretta nella piana, sempre con splendidi panorami che cambiano con il variare della luce del sole e col passaggio delle nuvole.

Siamo a quota 1.300 metri e verso sera l’aria diventa fresca come non ci ricordavamo da diverso tempo; il sole si abbassa e sulla piana cala un silenzio affascinante.



Tirreno - Adriatico 2020

20 agosto 2020, giovedì

Giornata dedicata alla PIANA DI CASTELLUCCIO ed al relax; il camper rimane fermo. Al mattino ci muoviamo verso le 10.00 per un po' di trekking "circolare" attorno alla **rocca di CASTELLUCCIO**.

Iniziamo lungo il **sentiero 203** che conduce in discreta salita e interamente al sole (fortunatamente con della brezza fresca) fino a Cap. GHEZZI dove si apre uno spiazzo.

Poi proseguiamo lungo il **sentiero 201** che non è segnato, ma che a vista si inoltra in un bel bosco in ripida discesa (200 m. di dislivello) fino alla fonte s. Lorenzo.

Qui si perdono totalmente le tracce di sentiero e solo grazie al GPS riusciamo a raggiungere la **Pontella del Vao** e da qui in vasto pianoro. Notiamo di "curioso" (1) un "macabro trofeo" di arto di cavallo interamente conservato ma tranciato di netto (chissà...) e (2) una coppia in cammino in senso contrario accompagnata da... un asinello (mancava il "bambinello" per riscrivere >il Vangelo).

L'ultimo tratto, su strada, ci porta a CASTELLUCCIO, dove lo spiazzo sulla sommità è stracolmo di gente e moto.

Mangiamo un panino prima di scendere al camper [*tempo tot. 3 ore e 15 min.*].



Il pomeriggio e la sera sono dedicati al pieno e completo relax, tra sedie, una coperta stesa sul prato, ed una breve esperienza di volo di aquilone.

Dopo cena, esperienza da "giovani di una volta"... sopra una coperta di lana e sotto una coperta di pile rimaniamo una mezz'ora ad osservare le stelle; premiati da alcune stelle cadenti, facciamo infine rientro in camper.

21 agosto 2020, venerdì

Purtroppo dobbiamo abbandonare questo splendido posto (e la sua gradevolissima temperatura), ma non prima di essere passati a fotografare il boschetto sagomato a forma di Italia (!).



La strada per la prossima nostra ultima tappa turistica, **URBINO**, è piuttosto lunga e poco scorrevole, per cui percorriamo gli oltre 170 km. in oltre 3 ore e mezzo.



Troviamo posto nel park in **via Buoizzi**, proprio sotto le mura

Sui tavolini all'ombra di un bar rimpinguiamo lo stomaco con una crescita sfogliata, specialità locale.

Poi ci dirigiamo verso il **palazzo Ducale**, notando subito che la cittadina è tutta un Sali-scendi. E meno male che avevamo acquistato in anticipo i biglietti online ! Facciamo ugualmente una decina di minuti di coda, ma altrimenti sarebbe stata molto più lunga.



Tirreno - Adriatico 2020

Il palazzo è notevole e ben tenuto, tutte le sale (purtroppo spoglie di arredi) sono ben spiegate da targhe che ne descrivono struttura ed utilizzi.

All'interno vi è stata allestita la **Galleria nazionale delle Marche** con una gran quantità e qualità di quadri e dipinti di varie epoche.

Fra i principali, più famosi e notevoli:

- la “**Città Ideale**” (un “precursore metafisico” attribuito a Laurana);
- la “**Flagellazione di Cristo**” (Piero Della Francesca);
- la “**Madonna di Senigallia**”;
- “**Ritratto di gentildonna (la Muta)**” (Raffaello);
- “**Miracolo dell’ostia profanata**” (Paolo Uccello);
- “**Comunione degli apostoli** (di Gand);
- “**Resurrezione**” e “**Ultima cena**” (Tiziano).

Tutti, i primi due in particolare, toccano il cuore anche di profani come noi per la qualità sopravvissuta nei secoli.

All'interno è splendido anche un piccolo passaggio tutto adornato di tarsie lignee (sembrano quelle della chiesa di S. Maria in Organo di Verona), noto come “studiolo intarsiato”; imponenti anche le sale di rappresentanza al termine del giro al primo piano.

Un’esposizione molto bella è anche quella che raccoglie una splendida collezione di ceramiche colorate, anche queste magnificamente conservate nelle loro tinte [*visita circa 1 ora e 15 min.*].

All’uscita notiamo che la coda dei visitatori non è diminuita (ingressi contingentati causa Covid...), passeggiamo per le viuzze del borgo antico, scendendo ad ammirare il palazzo Ducale dal suo lato più scenografico e imponente (**via Matteotti**), da dove si ammirano anche i caratteristici “torricini”.

Il duomo è ancora (da anni ormai...) chiuso per restauro e non visitabile, quindi accettiamo il suggerimento di “10 cose” (internet) di andare a visitare l’**Oratorio di S. Giovanni**; splendido ciclo di affreschi del 1400 di Lorenzo e Jacopo Salimbeni da San Severino, che rappresentano una maestosa Crocifissione, la vita di S. Giovanni Battista (da cui il nome all’Oratorio), la Madonna dell’Umiltà... come atmosfera non è da meno di quella della cappella degli Scrovegni...

Poi ripassiamo dalla centrale piazza della Repubblica e lungo via Raffaello facciamo una breve sosta davanti alla casa natale di... Raffaello !

Tornati alla sommità del borgo raggiungiamo il vicino parco della **Fortezza di Albornoz** da dove si gode una bella vista sull’intera parte storica di URBINO [*tempo totale di visita 4 ore*].

 Poi riprendiamo la strada per raggiungere, lungo stradette dissestate e infiniti sali-scendi, la tenuta Santini a **CORIANO** nei pressi di RICCIONE

 Ci sistemiamo nell’area camper privata della **tenuta Santini**, posti limitati, ma in ottima posizione

C’è anche tempo per una bagno nella piscinetta, all’ora del tramonto immersi fra le vigne...



Tirreno - Adriatico 2020

22 agosto 2020, sabato

Purtroppo è l'ultimo giorno, il solito malinconico rientro.

A ravvivare la giornata ci si mette però l'appuntamento che ci hanno dato i gestori della tenuta per le ore 11.00 nei locali della cantina: una **degustazione di benvenuto** per gli ospiti dell'azienda (camperisti e soggiornanti).

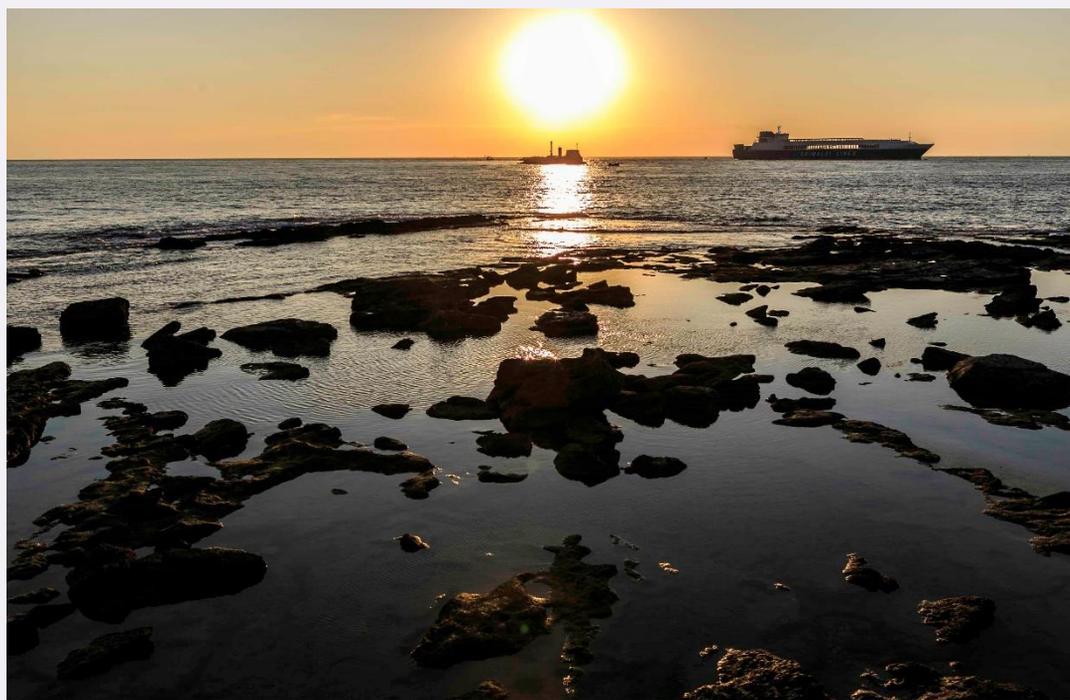
La tavolata è già ben fornita di piattini con affettati e formaggi, grissini e focacce; arrivano poi bruschette con olio di produzione; il clou è ovviamente la degustazione di 8 vini di produzione (2 bianchi, 5 rossi, 1 rosé), corredata di brillante spiegazione da parte di uno dei titolari; si beve bene, anche prodotti molto locali e il tutto dura qualcosa *più di 1 ora e mezza*.

Praticamente abbiamo quasi pranzato e ovviamente acquistiamo un cartone di bottiglie.

Dopo un ultimo relax iniziamo le operazioni di rientro, pulizie, CS.



Ci rimettiamo in (auto)strada e purtroppo il traffico è molto sostenuto, soprattutto tra CESENA e IMOLA, dove siamo costretti a perdere più di 1 ora per incolonnamenti.



E, come sempre, buona avventura,

“... perché viaggiare non è solamente partire, partire e tornare, ma imparare le lingue degli altri, imparare ad amare” (F. de Gregori).

Chi volesse avere ulteriori notizie o chi volesse fornirci indicazioni e pareri può contattarci all'indirizzo e-mail:

clarob@libero.it